

# A 65 anni la prof rifiuta il ruolo: andrà in pensione da precaria

## La storia

Insegnante di francese alle medie solo quest'anno è stata chiamata per l'assunzione definitiva

**Gianluca Sollazzo**

Rifiuta una cattedra a tempo indeterminato per restare precaria fino alla pensione. È quanto deciso da una professoressa di 65 anni convocata dalla direzione scolastica per la sottoscrizione del contratto di immissione in ruolo. Il caso desta clamore nel mondo della scuola salernitana. La prof, a un passo dalla pensione, ha preferito chiudere da precaria la sua carriera quasi quarantennale di insegnamento. «Preferisco restare supplente e andare in pensione in questo modo», la motivazione resa ai funzionari dell'Ufficio scolastico

nell'ultimo fine settimana inteso di nomine in ruolo. Lei, M. M., professoressa di francese alle medie, ha compiuto 65 anni lo scorso 20 luglio. Insegnante con ben 168 punti in graduatoria ad esaurimento, vanta un precariato da record per la provincia di Salerno. E quest'anno, in un caldo weekend d'agosto, il destino aveva

riservato per lei una sorpresa a dir poco inaspettata: l'assunzione definitiva nel mondo della scuola. Tutto questo sull'orlo della pensione.

Cosa avrà provato l'insegnante salernitana è facile intuirlo. Essere assunta in età da nonna forse non poteva mai essere pronosticato quando aveva cominciato la sua carriera da supplente a caccia di incarichi. Lei, classe 1952, avrebbe dovuto prendere servizio per la prima volta dall'1 settembre come docente di ruolo. Ma la chiamata dal Provveditorato risalente a sabato più che il coronamento di una carriera si è tra-

mutata in una prospettiva beffarda. La decisione della prof è stata accompagnata da non poco stupore dai funzionari della direzione di via Monticelli. Non presentatasi alla convocazione, la prof 65enne è stata prima contattata dall'amministrazione. E una volta raggiunta telefonicamente ha comunicato la sua ferma volontà: non accetto il ruolo. A quel punto la 65enne è stata invitata a produrre dichiarazione di rinuncia indirizzata al direttore Renato Pagliara, che ha preso atto della decisione della docente. Subito dopo la presa di posizione ufficiale con conseguente rinuncia del ruolo, la prof in odore di pensione si è chiusa nel massimo riserbo. E la volontà dell'in-

segnante che ha preferito chiudere la carriera da precaria, costringe adesso la direzione scolastica a individuare un altro candidato a scorrimento degli 8 posti destinati per l'assunzione sulla classe di concorso AA25 per l'insegnamento di francese alle medie. Già oggi o al massimo domani il provveditorato procederà alla nomina a scorrimento di un altro docente.

Il caso della rinuncia del posto a tempo indeterminato della prof quasi in età di pensione ripropone il caso delle graduatorie ad esaurimento salernitane, in cui sono ospitati 3 mila precari. A questo punto per esaurire le Gae salernitane ci vorranno anni, almeno cinque. Tra i super precari della scuola di casa nostra, ci sono anche anziani ultra 60enni che attendono ancora di varcare la soglia delle scuole da immessi in ruolo. Sono precisamente 127 i 60enni che insegnano ancora da supplenti: 47 sessantenni insegnano nelle Gae della scuola dell'infanzia, 31 alle elementari, 17 alle medie, 32 alle superiori. Tra infanzia e superiori si trovano ancora 8 insegnanti 65enni che andranno in pensione da precari senza aver mai strappato l'assunzione; 15 sono i docenti 64enni; 13 i docenti precari 63enni; 26 i docenti precari 62enni; 23 sono i 61enni; 42 i 60enni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il rifiuto**  
 L'Ufficio scolastico ha contattato la donna ma lei ha deciso di disertare la convocazione

